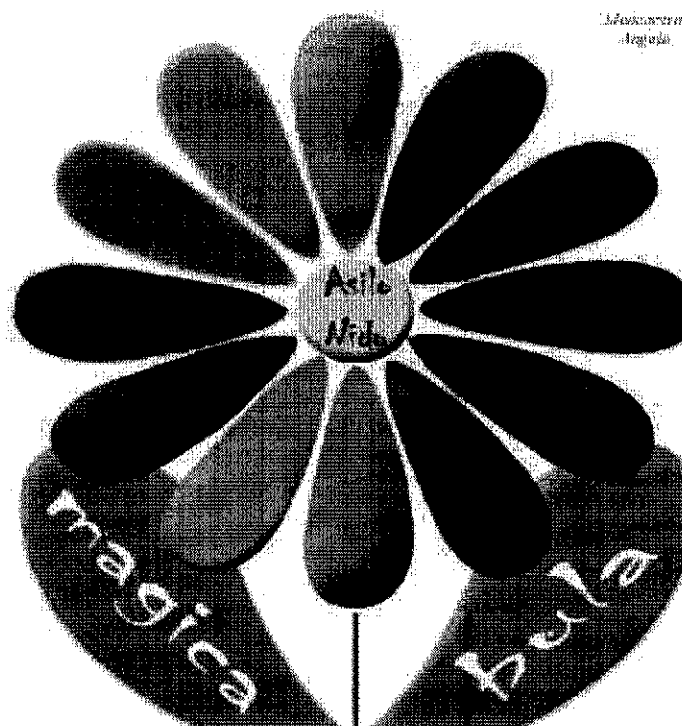



COMUNE DI CAGLI
Provincia di Pesaro e Urbino

ASILO NIDO COMUNALE
"Magica Bula"



carta dei servizi

PREMESSA

La scelta di redigere una *Carta del Servizio Nido d'Infanzia*, significa far conoscere i servizi, il loro livello di qualità, garantire trasparenza e, in sostanza, stabilire un patto tra chi offre e gestisce un servizio e chi ne usufruisce. Secondo le ultime indicazioni di legge la Carta dei Servizi viene considerata un requisito indispensabile nell'erogazione dei servizi.

La Carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti;
- informare sulle procedure per accedere ai servizi;
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- assicurare la tutela degli utenti individuando gli obiettivi dei servizi e controllando che vengano raggiunti.

Il Nido d'Infanzia rende pubblica la propria Carta dei Servizi dalla quale sarà possibile conoscere:

- L'Ente che gestisce il servizio;
- L'organizzazione del Nido;
- Le sue modalità di funzionamento;
- I servizi forniti;
- I fattori di qualità, gli indicatori e gli standards di qualità garantiti;
- Le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente;
- La sua partecipazione al miglioramento continuo del servizio e di reclamo;

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA

L'Amministrazione Comunale ha il dovere di definire un sistema di regole e garanzie che consentano il massimo di equità, efficacia e trasparenza negli interventi attraverso una definizione chiara degli obiettivi, degli standards organizzativi e degli indicatori di qualità, nonché delle modalità di verifica e valutazione della qualità stessa.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge, L'Amministrazione Comunale, garantisce:

Eguaglianza dei diritti degli utenti: La parità di diritti è assicurata a tutti gli utenti e nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi di sesso, razza, religione.

Imparzialità: Tutti coloro che usufruiscono dei servizi sono trattati con obiettività, giustizia ed imparzialità garantendo il rispetto del bambino e della bambina e delle loro esigenze affettive, fisiche e intellettuali.

Servizio regolare: E' assicurata la regolarità e continuità del servizio e delle attività educative, secondo il calendario scolastico.

Controllo di qualità: E' obiettivo prioritario la ricerca della piena soddisfazione degli utenti attraverso un monitoraggio della qualità del servizio erogato.

Partecipazione: E' favorita la partecipazione degli utenti al funzionamento ed al controllo dei servizi. Anche con suggerimenti e proposte. E' garantita un'informazione completa e trasparente.

Efficienza ed efficacia: Viene assicurato il rispetto degli standards di qualità previsti attraverso la migliore utilizzazione delle risorse impiegate.

INDICE

IL NIDO D'INFANZIA

- **L'IDENTITA' DEL NIDO**
- **QUALI FINALITA' PERSEGUIAMO**
- **LA GIORNATA DEL NIDO**
- **L'INSERIMENTO**
- **LA ROUTINE**
- **IL CAMBIO**
- **IL PASTO**
- **LE ESIGENZE DIETETICHE PARTICOLARI**
- **IL MENU'**
- **IL SONNO**
- **GLI SPAZI**
- **MOMENTI DI INCONTRO E PARTECIPAZIONE DEI GENITORI**
- **IL RITORNO A CASA**

ALLEGATI:

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE E DISCIPLINA DELLE
TARIFFE**

PER INFORMAZIONI:

- **Asilo Nido Comunale "Magica Bula" 0721/781537**
- **Ufficio Assistenza e Pubblica Istruzione:**
- **Responsabile 0721/780750**
- **Uffici 0721/780726 -780732**

IL NIDO D'INFANZIA

L'IDENTITA' DEL NIDO

Il Nido d'Infanzia si configura come servizio educativo di interesse pubblico e sociale aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i sei mesi ed i tre anni e che concorre con la famiglia alla loro crescita e formazione nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

FINALITA' PERSEGUITE

Le finalità principali del servizio sono:

Offrire ai bambini ed alle bambine un luogo di formazione, di cura e di socializzazione per il loro benessere psico-fisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali;

Il bambino viene riconosciuto individuo sociale, soggetto attivo: protagonista delle proprie esperienze e artefice della propria crescita, un individuo che apprende ed insegna al contempo.

In questa finalità le educatrici del Nido d'Infanzia di Cagliari pongono cura e attenzione in modo specifico a:

- Garantire e promuovere l'igiene personale;
- Garantire e promuovere l'igiene dell'ambiente;
- Garantire la preparazione e somministrazione dei cibi;
- Educare ad una corretta e varia alimentazione;
- Educare a corretti ritmi di veglia – attività e sonno – riposo;
- Garantire l'incolumità e sicurezza;
- Sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale *;
- Offrire possibilità di fare esperienze sensoriali diversificate;
- Garantire attenzione alla comunicazione non verbale e verbale;
- Offrire ascolto ai bisogni emotivi;
- Creare situazioni di fiducia reciproca;
- Sostenere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni;
- Aumentare l'autostima;
- Facilitare positivi rapporti con coetanei e adulti**;

* Aiutare la separazione temporanea dalla figura del genitore. Favorire l'acquisizione di capacità motorie e manuali (es. uso autonomo di oggetti di utilizzo quotidiano). Accompagnare la conoscenza e l'uso di tutti gli spazi (es. scendere e salire scale, superare o aggirare ostacoli).

** Favorire l'interiorizzazione di regole di convivenza. Sostenere la risoluzione positiva dei conflitti. Promuovere situazioni di cooperazione.

Sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative; facilitare l'accesso delle madri al lavoro e promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari dei genitori, favorire la socializzazione tra i genitori;

Garantire, in particolare, anche l'inserimento di bambini diversamente abili o in situazioni di disagio relazionale e socio-culturale;

Promuovere una cultura attenta ai diritti dell'infanzia;

Perseguire un lavoro di "rete" collaborando con enti ed altri servizi del territorio (Scuola Infanzia, Distretto Sanitario, ASUR...);

COME SI ACCEDE AL SERVIZIO

Le domande di ammissione vanno presentate al servizio pubblica istruzione secondo le modalità stabilite dal regolamento per il funzionamento dell'asilo nido utilizzando la specifica modulistica appositamente predisposta.

In base alle domande presentate viene formulata una graduatoria e la relativa lista di attesa come stabilito dal regolamento.

COSTI E DISCIPLINA DELLE TARIFFE

Le tariffe per l'accesso all'asilo nido sono stabilite tenendo conto dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) con modalità e criteri stabiliti dal regolamento.

CALENDARIO

Il nido è operativo di norma da settembre a giugno secondo il calendario scolastico regionale, con possibilità di dilatare l'apertura al mese di luglio secondo le modalità stabilite dal regolamento per il funzionamento dell'asilo nido.

LA GIORNATA NEL NIDO

La giornata nel Nido d'Infanzia è scandita da routine quali pranzo, sonno, cambio e da attività che si svolgono secondo tempi e spazi organizzati dalle educatrici, al fine di accogliere il bisogno di intimità e sicurezza di orientamento e autonomia dei bambini e delle bambine.

Le esperienze infantili vissute nel nido attivano forme relazionali e processi cognitivi valorizzando il corpo come veicolo primario di percezione della realtà e di conoscenza.

Le educatrici conferiscono identità alla scansione della giornata integrando momenti differenziati e stili educativi con continuità di senso.

ORARI

Per un buon funzionamento del nido è importante il rispetto degli orari di entrata e uscita:

Ingresso: dalle ore 7.40 alle ore 9.30

Ore 9.30: L'accoglienza avviene con un momento conviviale quale una piccola colazione con frutta o biscotto ed è accompagnata da canti. E' questa un'occasione quotidiana che favorisce la reciproca conoscenza con gli amici e gli adulti in cui ci si ritrova per riannodare i fili della memoria di ciò che è accaduto e condividere ciò che sta per accadere.

I bambini più piccoli vengono preparati al sonno. Per i bambini più grandi, fino alle ore 10.45 è possibile svolgere attività. Con offerta di un ventaglio di situazioni e proposte, in piccolo o grande gruppo.

Il pranzo viene preceduto da un momento dedicato al cambio ed all'utilizzo del bagno. I bambini verranno accompagnati dall'educatrice di riferimento.

A tale momento segue il raggiungimento della tavola e la preparazione per il pranzo.

Pranzo: dalle ore 11.45 alle ore 12.45:

E' un momento che assume caratteristiche conviviali e di "routine" densa di significati.

Dalle ore 12.45 alle ore 13.30 preparazione al sonno per i bambini che non usufruiscono della prima uscita.

Prima uscita: entro le ore 14.00

Riposo pomeridiano: dalle ore 13.30 alle ore 15.30.

Altro momento particolarmente significativo, vissuto con attenzione e rispetto per i ritmi, i tempi le preferenze di ognuno, dove assumono particolare importanza gli oggetti personali portati da casa: il ciuccio, i pupazzi, il proprio cuscino, ...

Ore 15.30 risveglio cambio e merenda.

Seconda uscita: entro le ore 16.30 per la maggior parte dei bambini.

Il momento dell'uscita rappresenta un'occasione per i genitori di rincontrare le educatrici e per quest'ultime di informarli sulla giornata che il bambino ha trascorso al nido.

Ore 16.30 - 17.40 per la restante parte dei bambini, le cui famiglie hanno necessità di un prolungamento di orario di frequenza, la giornata prosegue in questa frazione di tempo che assume qualità e caratteristiche proprie.

L'INSERIMENTO

E' forse uno dei "contenuti educativi" tra i più importanti: è l'ingresso del bambino e della famiglia nell'istituzione collettiva in cui tutti gli aspetti della quotidianità, le "paure", le difficoltà e le conquiste si incontrano e si confrontano.

Un "buon inserimento" è un investimento ed è uno dei contenuti più qualificanti della vita al nido.

Questo momento coinvolge non solo i bambini ma la triade genitori-bambini-educatori.

Per garantire un sereno inserimento del bambino/a nel nido, si ritiene indispensabile la presenza di uno dei genitori o di persona da loro delegata per un periodo di almeno due settimane. Tale periodo potrà subire variazioni in relazione alla risposta del piccolo/a al nuovo ambiente e verrà concordato tra l'educatrice di riferimento ed i genitori in base alle esigenze del bambino/a.

L'inserimento può essere così schematizzato:

- formazione e comunicazione dei gruppi;
- assemblea dei nuovi soggetti da inserire e colloqui individuali con l'educatrice di riferimento;
- inserimento del bambino nella sezione di appartenenza con la presenza di un genitore, familiare o di una persona delegata;
- inserimento del bambino/a nella sezione di appartenenza con allontanamento graduale dell'adulto di riferimento che resta all'interno del nido in uno spazio a lui dedicato;
- colloqui di verifica con l'educatrice.

LA ROUTINE

Con il termine routine si definiscono quelle situazioni che si ripetono ogni giorno, secondo tempi e modalità piuttosto uniformi: *entrata-uscita*, il *cambio* e il contesto della zona in cui avviene, il *pasto*, il *sonno* e la *merenda*. Ognuna di queste situazioni si propone al bambino e alla bambina secondo modalità e tempi relativamente omogenei. E' la caratteristica della regolarità a dar loro un

valore fondamentale: costituiscono per il bambino un orientamento “forte” rispetto ai tempi e ritmi della sua giornata in un contesto educativo diverso da quello familiare che si rinnovano con regolarità di luoghi e di spazi.

Sono punti fermi e pertanto rassicuranti, sono, soprattutto, momenti di interazione individualizzata fra adulto e bambino, al fine di consolidare relazioni significative fra quel bambino o bambina e le sue educatrici di riferimento.

IL CAMBIO

E' un momento fondamentale per l'instaurarsi di relazioni significative educatrice-bambino, poiché considerato momento privilegiato che permette uno scambio tra l'educatrice e ogni singolo bambino, tramite lo sguardo diretto, il contatto fisico, il sorriso e la parola.

Questa interazione, individualizzata e ripetuta, fornisce al bambino base rassicurante, fondamentale per il suo sviluppo verso l'autonomia. Un'autonomia che nasce in particolare dallo sviluppo di competenze acquisite dal gesto quotidiano di adulti di riferimento e bambini.

Nella sezione “grandi” i cambi previsti nell'arco della giornata sono due, prima del pranzo e dopo il riposo pomeridiano.

Il rituale di passaggio dal gioco al cambio consiste nel riordino dei giochi seguito da un momento collettivo di canto e narrazione. Al termine i bambini vengono accompagnati dalla loro educatrice di riferimento qualcuno viene invitato a togliere da solo il pannolino e sedersi sul “vaterino”, altri vengono cambiati dall'educatrice che in questo caso si dedica con particolare attenzione al singolo.

Poi autonomamente i bambini si lavano le mani. Dopo il sonno l'interazione individualizzata si ripete.

Nella sezione “piccoli” i cambi sono tre: uno alle ore 9.30 prima del sonnellino del mattino; uno verso le 13.30 prima del riposo pomeridiano e l'ultimo al risveglio. I due cambi del mattino sono preceduti dal rituale del riordino.

IL PASTO

Come per il cambio anche il momento del pasto scandisce il resto della giornata e si rinnova con regolarità di tempi di luoghi e di gesti: è un punto fermo pertanto rassicurante. Soddisfa un bisogno primario e contribuisce a consolidare il rapporto significativo tra gruppo dei bambini ed educatrice singolo bambino. Al Nido la loro esperienza si arricchisce dall'essere nutrito al nutrirsi autonomamente.

Nella sezione “piccoli” la zona pranzo è costituita da due tavoli a semicerchio uno da cinque e uno da quattro posti.

Materiali usati: piatti di plastica, cucchiali, bicchieri a due manici.

Ogni educatrice si occupa di un piccolo gruppetto di bambini che vengono suddivisi in base il livello di autonomia in modo disomogeneo in maniera tale che ogni educatrice possa occuparsi in un clima sereno, dei bambini che necessitano di maggiore attenzione.

Dopo il periodo di inserimento i bambini sono in grado di pranzare con una delle educatrici, indistintamente. La scelta del tavolo a cui fare riferimento si definisce più sui compagni che sull'adulto. Il mangiare insieme permette al bambino di sperimentare rapporti con i coetanei ed adulti basati sulla reciprocità, sulla condivisione di gioco.

Nella sezione “grandi” è presente l'angolo cucina e la zona pranzo.

L'angolo cucina è composto da un tavolo sul quale vengono sistemate stoviglie, piatti e vivande.

La zona pranzo è costituita da sei tavoli con intorno sedie.

Materiali usati: tovaglie di stoffa, piatti di coccio, bicchieri di vetro, forchetta e cucchiaino, tovaglioli di carta, brocca in vetro, vassoi.

Su una parete della stanza è fissata una lunga asta in legno con gancini, sopra ogni gancio è fissata la fotografia del singolo bambino-bambina affinché ognuno sappia dove prendere e riporre il proprio bavaglino.

Le educatrici mangiano al tavolo, sedute con i bambini. Attraverso l'imitazione dell'educatrice dovrebbero acquisire l'abilità di impugnare correttamente la forchetta, di versare l'acqua, di bere servendosi autonomamente, di manipolare il cibo nel piatto senza farlo cadere ed imparare ad assaggiare tutti i cibi per poi passare gradualmente alle regole del Nido.

ALIMENTAZIONE

Viene seguito un menù studiato in collaborazione con il servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASUR zona territoriale 2 e di cui viene data copia ai genitori all'inizio dell'anno. Il menù viene preparato dalla cucina dell'Asilo Nido

IL MENU'

giorno	1 ^a settimana	2 ^a settimana	3 ^a settimana	4 ^a settimana	5 ^a settimana
L U N E D I	<u>primo:</u> risotto con verdure	<u>primo:</u> gnocchi di patate al pomodoro	<u>primo:</u> pasta e patate	<u>primo:</u> pasta con verdure	<u>primo:</u> pasta con sugo di piselli e zucchine
	<u>secondo:</u> pesce verdura cruda di stagione pane frutta fresca	<u>secondo:</u> pesce al forno verdura cruda di stagione pane e frutta fresca	<u>secondo:</u> fettine ai ferri verdure al forno gratinate pane e frutta fresca	<u>secondo:</u> pesce verdura cruda pane e frutta	<u>secondo:</u> caciotta verdura cotta pane e frutta fresca di stagione
	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione latte e biscotti	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione latte e biscotti	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione karkadé e dolce secco	<u>merenda:</u> frutta fresca orzo pane e miele	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione latte e biscotti
M A R T E D I	<u>primo:</u> pastina in brodo	<u>primo:</u> crema di zucca con orzo	<u>primo:</u> pasta al pomodoro	<u>primo:</u> passata di fagioli con pasta	<u>primo:</u> risotto con verdure
	<u>secondo:</u> polpettone verdura cotta di stagione pane frutta fresca di stagione	<u>secondo:</u> polpettone di tacchino con bietola verdura cotta di stagione pane e frutta fresca	<u>secondo:</u> pesce verdura cruda di stagione pane e frutta fresca	<u>secondo:</u> polpettine di ricotta e verdure verdura cruda di stagione pane e frutta fresca	<u>secondo:</u> pesce verdura cruda pane e frutta fresca
	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione succo di frutta pane e olio	<u>Merenda:</u> frutta fresca di stagione yogurt alla frutta biscotti	<u>merenda:</u> frutta fresca e latte e biscotti	<u>merenda:</u> frutta fresca latte e biscotti	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione orzo pane e marmellate
M E R C O L E D I	<u>primo:</u> pasta al pomodoro	<u>primo:</u> pasta con verdure	<u>primo:</u> risotto con verdure	<u>primo:</u> pasta olio e parmigiano	<u>primo:</u> crema di verdure con crostini orzo o riso
	<u>secondo:</u> petto di pollo o tacchino in padella o al forno verdura cotta di stagione pane frutta fresca	<u>secondo:</u> frittata verdura cruda di stagione pane frutta fresca di stagione	<u>secondo:</u> polpettine in bianco o con pomodoro verdura cruda di stagione pane e frutta fresca	<u>secondo:</u> arrosto di vitellone verdura cotta pane e frutta fresca	<u>secondo:</u> prosciutto cotto verdure al forno gratinate pane e frutta fresca
	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione orzo pane e marmellate o miele	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione orzo pane e marmellate o miele	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione orzo pane e marmellata	<u>merenda:</u> frutta fresca spremuta di arancia e frutta fresca	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione succo di frutta pane e olio
G I O V E D I	<u>primo:</u> crema di legumi	<u>primo:</u> passato di verdure con pastina	<u>Primo:</u> pasta con verdure	<u>primo:</u> minestrone con pastina	<u>primo:</u> pasta al pomodoro
	<u>secondo:</u> pizza pomodoro e mozzarella verdura cruda di stagione frutta fresca	<u>secondo:</u> fettine in pizzaiola purè di patate pane frutta fresca di stagione	<u>Secondo:</u> pesce verdura cotta pane e frutta fresca	<u>secondo:</u> petto di pollo patate arrosto pane e frutta fresca	<u>secondo:</u> pesce verdure cotta di stagione pane e frutta fresca
	<u>Merenda:</u> frutta fresca di stagione yogurt alla frutta e biscotti	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione succo di frutta e panino all'olio	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione yogurt alla frutta e biscotti	<u>merenda:</u> frutta fresca yogurt alla frutta e biscotti	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione spremuta di arancia e dolce secco

V E N E R D I	<u>primo:</u> pasta con sugo vegetale	<u>primo:</u> riso alla parmigiana	<u>primo:</u> passato di verdure e legumi con pastina	<u>primo:</u> pasta al pomodoro	<u>primo:</u> crema di carote con crostini di pane
	<u>Secondo:</u> pesce insalata pane e frutta di stagione	<u>secondo:</u> pesce verdura cruda di stagione pane e frutta fresca	<u>secondo:</u> stracchino verdura cotta di stagione pizza bianca e frutta	<u>secondo:</u> pesce verdura cruda pane e frutta fresca	<u>secondo:</u> fettina di vitellone verdura cruda di stagione pane e frutta fresca
	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione spremuta di arancia e dolce secco	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione spremuta di arancia e dolce secco	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione succo di frutta e panino all'olio	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione succo di frutta e focaccia barese	<u>merenda:</u> frutta fresca di stagione pane karkadé e dolce secco

LE ESIGENZE DIETETICHE PARTICOLARI

Le esigenze dietetiche particolari devono essere comunicate sin dall'inserimento e possono riguardare motivi di salute, documentati da certificato medico, o motivi religiosi.

E' possibile operare piccole variazioni per eventuali disturbi temporanei se di facile esecuzione e richiesti entro le ore 9.00.

IL SONNO

Viene considerato uno dei momenti più delicati dell'inserimento in quanto la bambina o il bambino, prima di potersi tranquillamente abbandonare al sonno deve avere costruito un rapporto significativo con l'educatrice. Nella fase di questo processo viene consentito al bambino e alla bambina di mantenere le piccole abitudini di casa.

Prima del sonno i bambini vanno al bagno, a lavarsi le mani, poi vengono accompagnati in camera. Ognuno va verso il proprio letto, da solo o aiutato, si sveste e si mette il pigiama, si sdraia, si abbassano le serrande e si accende l'abat-jour. Le educatrici si fermano nella sezione cantando la ninna nanna, rassicurandoli.

GLI SPAZI

Nell'inserimento del bambino e della bambina al Nido d'Infanzia e per il suo adattamento attivo all'ambiente giocano un ruolo fondamentale gli spazi e gli oggetti in essi contenuti.

Nella progettazione degli spazi si considerano sia i bisogni affettivi che le esigenze motorie di ciascun bambino, predisponendo gli ambienti dove potersi rifugiare e tranquillizzare o nei quali il loro sviluppo psicomotorio e gioco corporeo possano venire garantiti.

Lo spazio viene a configurarsi quale “contenitore” rassicurante dell’esperienza ed insieme come provocatore di nuove esperienze, quale mediatore di benessere e serenità, quanto di processi di attiva sperimentazione, ricerca, scoperta da parte dei bambini e delle bambine.

La più felice organizzazione dello spazio è quella che riesce a conciliare nella modalità delle sue funzioni regole e trasgressioni: le regole sono indispensabili per rendere riconoscibile l’ambiente; le trasgressioni alle regole (uscire dagli spazi, portare “pezzi” di uno spazio in un altro, ecc.) rappresentano il segnale di un contesto vissuto e partecipato e non solo subito.

Nella sezione “piccoli” si gioca al passaggio del bambino dal corpo dell’adulto allo spazio fisico degli oggetti, delle distanze, del movimento allo spazio simbolico, della comunicazione al fine di formare una coscienza distinta del sé e dal fuori da sé.

Lo spazio modulato in angoli fissi supporta l’educatrice nel mantenimento di una relazione rassicurante con il bambino, costituisce lo sfondo di sicurezza che ne supporti l’uscita verso la relazione con lo spazio, le persone, gli oggetti.

Sulla base di queste considerazioni si sono creati i vari angoli della sezione tenendo presenti i criteri base affettivo, motorio e cognitivo:

Angolo affettivo: è uno spazio morbido, rassicurante, parzialmente chiuso.

E’ un angolo che favorisce il contatto corporeo ed il rilassamento, un primo approccio alla gestione autonoma dei bisogni di sicurezza affettiva.

Questo spazio è allestito in un angolo della stanza con tappeti e cuscini morbidi, chiuso a capanna con tendaggi semitrasparenti, a disposizione dei bambini.

Spazio del movimento: è uno spazio differenziato che favorisce l’evoluzione motoria della bambina e del bambino. E’ un luogo attrezzato per dare al movimento un supporto adeguato ed una varietà di occasioni all’interno delle quali misurarsi e crescere.

Questo spazio comprende gran parte della sezione in quanto il movimento rappresenta, per noi, la base dello sviluppo globale; è costituito da un angolo con materassi semirigidi e rigidi, un angolo con materassi di vari livelli e dimensioni, davanti ad un grande specchio con corrimano; una piccola palestra, un pannello tattile, un mobile primi-passi ...

L’angolo delle competenze cognitive: attraverso la relazione con gli oggetti il bambino sperimenta e consolida schemi di azioni sempre più differenziati e pertinenti.

E’ un angolo di ordine e chiarezza percettiva; allestito con piccoli centri di attività: un tappeto, uno specchio, il cubo del “cu-cù” un mobiletto divisorio a sei caselle con vari contenitori, tutti a portata di bambino.

In questi contenitori ci sono materiali diversi: costruzioni, giochi ad incastro e di seriazione, sonagli, trottole ...

I centri di interesse vengono utilizzati per la lettura di immagini, di fiabe e per la conversazione, per l'attivazione di laboratori provvisori per la manipolazione, il travaso, la pittura e altre attività strutturate.

Nella sezione "grandi": lo spazio dei medi/grandi è destinato ad accogliere i bambini che hanno raggiunto la deambulazione autonoma ed una prima costruzione del sé e della realtà oggettuale.

Le educatrici rispondono alle caratteristiche delle due fasce di età definendo lo spazio in angolo ben riconoscibili.

Angolo motorio: Questo spazio viene organizzato con materassi con tappeti di vario spessore e consistenza, cuscini, posizionati davanti ad uno specchio; una piccola struttura in plastica per scivolare e saltare e all'occorrenza tavoli e panche da cui saltare e una piscina contenente palline colorate.

In questo spazio i bambini possono sperimentare il rischio, l'avventura, la novità, il piacere sensorio-motorio della caduta, dell'equilibrio, della percezione del proprio corpo vissuto attraverso esperienze diversificate.

Angolo del cu-cù: viene allestito con tanti teli di stoffa, di colore e consistenza diversi, appesi ad alcuni fili in mezzo ai quali i bambini possono perdersi, ritrovarsi, sparire e riapparire e vivere esperienze percettive tattili e cromatiche.

Spazio del gioco pre-simbolico: è uno spazio suddiviso in angoli differenziati: l'angolo della parrucchiera, l'angolo degli attrezzi, l'angolo delle bambole e l'angolo della cucina.

Questi vengono vissuti dai bambini come continuità con la famiglia, il quotidiano, assumendo così una grande valenza affettiva. E' per questo che i ruoli familiari sono quelli che prima vengono rappresentati, i bambini riproducono sequenze di vita domestica evidenziandone soprattutto la tonalità affettiva e i sentimenti che le accompagnano.

Facendo "finta di ..." i bambini imparano come funziona il mondo intorno a loro ed acquisiscono nuovi concetti.

Attraverso l'imitazione e la cooperazione, intesa come capacità di realizzare congiuntamente un'attività, i bambini interagiscono tra loro, si scambiano idee, elaborano punti di vista diversi.

Attraverso questo gioco il bambino sviluppa l'immaginazione creativa e supera l'egocentrismo.

Angolo delle competenze cognitive: è formato da un mobile in cui sono presenti diversi contenitori raggiungibili dai bambini con diverse costruzioni, giochi ad incastro, animali di plastica, macchinine, strumenti musicali, puzzle.

Le educatrici si preoccupano di tenere il materiale ordinato in modo che, opportunamente guidato, il/la bambino/a impari ad organizzarsi autonomamente e a riordinarli dopo l'uso.

Questi materiali strutturati sviluppano nel bambino la capacità di classificazione, seriazione, oltre a sviluppare abitudini e comportamenti per "prove ed errori", che consentono l'autoverifica dei propri comportamenti.

Anche in questa sezione si allestiscono laboratori per la manipolazione, la pittura, i travasi.

Manipolare appaga le esigenze dei piccoli sia dal punto di vista emotivo e cognitivo, sia da quello motorio ed espressivo.

La manipolazione di diversi materiali è una delle attività più amate dai bambini; prima o poi, in modo diverso, tutti i bambini imparano a modellare ed a fare tutto ciò che è possibile con questo materiale: impastare, premere, spalmare, staccare, riattaccare, dargli forma e assaggiare.

Le attività grafico-pittoriche costituiscono una delle principali forme di gioco creativo della prima infanzia, in cui l'aspetto ludico si lega strettamente ai loro bisogni espressivi trasformandosi in mezzo di comunicazione interpersonale.

Riempire e travasare permette al bambino di raffinare il coordinamento occhio-mano e la motricità fine. E' per loro occasione per compiere una serie di vere e proprie operazioni e sperimentazioni mentali: progettare e verificare interventi sull'oggetto e movimenti nello spazio.

Tali attività consentono ai bambini di crescere cognitivamente maturando il nesso tra causa ed effetto mezzi e fini.

Angolo della lettura: è allestito con tappeti e cuscini a fianco di una piccola libreria a disposizione dei bambini, altri libri sono riposti su alcune mensole e vengono letti insieme all'educatrice.

Questo angolo è stato allestito al fine di permettere una maggiore intimità tra i bambini e tra questi e le educatrici.

Il gioco libero: con la dicitura di "gioco libero" non si intende l'abbandonare i bambini a se stessi e lasciare liberi di fare tutto ciò che vogliono ma è quello per cui essi scelgono i tempi ed il modo sotto la presenza rassicurante delle educatrici. Avendo a disposizione diversi angoli e materiali i bambini sono in grado di auto-organizzarsi mentre l'educatrice osserva attentamente le attività dei piccoli mostrando loro attenzione ed interesse per ciò che stanno realizzando, rispondendo alle loro richieste attraverso l'assunzione di un atteggiamento di disponibilità capace di favorire comportamenti di autonomia e di esplorazione, di relazione tra i bambini senza entrare direttamente nel gioco.

MOMENTI DI INCONTRO E LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Le famiglie sono chiamate ad una partecipazione attiva nella vita del Nido d'Infanzia. A questo fine sono previste iniziative e momenti di incontro:

- L'Assemblea annuale alla quale sono invitati, all'inizio dell'anno scolastico, tutti i genitori. L'incontro è l'occasione per favorire una prima conoscenza e per la presentazione dell'organizzazione del servizio.
- L'Assemblea annuale di sezione durante la quale viene illustrata la programmazione educativa dell'anno.
- I colloqui individuali da effettuarsi prima dell'inizio della frequenza, al termine dell'inserimento e ogni volta che se ne individui l'esigenza sia su richiesta dei genitori che delle educatrici. I colloqui sono un importante momento di reciproca conoscenza e di scambio sulle modalità di intervento e di azione nei confronti del bambino.
- Giornate di animazione che durante l'anno caratterizzano alcuni dei momenti significativi della vita dei bambini. In particolare si organizzano iniziative aperte alle famiglie.
- Serate a tema di approfondimento pedagogico.
- Laboratori, feste e gita a fine anno.

IL RITORNO A CASA

Le educatrici del Nido hanno l'obbligo di affidare il/la bambino/a al momento del congedo soltanto ai genitori (o al genitore affidatario in caso di separazione o divorzio). Se i genitori non sono in grado di farlo personalmente occorre che dichiarino espressamente le persone autorizzate al ritiro (parenti, amici, baby sitter, ecc...). I bambini non possono essere affidati a minorenni.

INFORMAZIONI UTILI

LE ASSENZE

Una frequenza regolare e continuativa permette ai bambini una conoscenza più approfondita dell'ambiente e delle persone. Le assenze devono essere sempre comunicate entro le 9:30.

In caso di assenza del bambino o della bambina per malattia, che superi i cinque giorni consecutivi, è necessario il certificato medico per la sua riammissione.

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

Il personale non è autorizzato a somministrare farmaci.

Il personale in servizio ha il dovere di avvertire immediatamente i genitori, o chi ne fa le veci, in caso di:

- febbre superiore a 37,5° C accompagnata da irritabilità e pianto prolungato;
- diarrea, vomito;
- esantema con febbre;
- congiuntivite purulenta;
- pediculosi;
- scabbia.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il personale per una sempre più qualificata azione educativa segue corsi di formazione e aggiornamento avvalendosi di consulenze di esperti nell'area della prima infanzia

VALUTAZIONE DI GRADIMENTO DEI SERVIZI

Tutti i genitori vengono invitati a fine anno a compilare un questionario sul livello della qualità del servizio. Questo strumento è utile come verifica del lavoro svolto e rappresenta uno strumento utile per apportare eventuali modifiche al fine di migliorare la qualità del servizio.



COMUNE DI CAGLI
Provincia di Pesaro e Urbino

**REGOLAMENTO PER IL
FUNZIONAMENTO DELL'ASILO
NIDO COMUNALE E DISCIPLINA
DELLE TARIFFE**

Art. 1 – FINALITA' DEL SERVIZIO

L'asilo nido o scuola di prima infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse collettivo che ha il compito di provvedere alla crescita ed all'educazione del bambino nei primi tre anni di vita, favorendone l'armonico sviluppo psichico, fisico e sociale attraverso un intervento educativo di cui il bambino è il vero protagonista.

In questo quadro l'asilo nido opera in stretta collaborazione con la famiglia secondo le finalità indicate dalla legge nazionale e regionale concorrendo, in particolare, a:

- a) dare una risposta globale ai bisogni propri dell'età di ciascun bambino;
- b) prevenire ed intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico – fisico e socio – culturale;
- c) promuovere la continuità dei comportamenti educativi con l'ambiente familiare e con la scuola materna;
- d) svolgere, nella comunità locale, funzioni di formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia.

L'asilo nido persegue le finalità di cui ai commi precedenti favorendo la massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari presenti nel territorio.

Art. 2 – UTENZA

L'asilo nido è aperto a tutti i bambini di qualunque nazionalità ed apolidi, con diritto di precedenza per coloro che sono residenti nel Comune di Cagli. L'inserimento di bambini non residenti nel Comune di Cagli è possibile a condizione che siano state interamente soddisfatte le domande dei residenti, con priorità per i residenti nei Comuni della Comunità Montana del Catria e Nerone.

Nell'asilo nido sono ammessi al servizio i bambini che abbiano compiuto il sesto mese di età (alla data del 1° settembre) e non superato il trentunesimo mese e che siano stati sottoposti alle vaccinazioni obbligatorie per l'età, secondo la normativa vigente.

Le domande di ammissione all'asilo nido possono essere inoltrate anche da genitori i cui bambini non abbiano ancora compiuto, alla data del 1° settembre, il sesto mese a condizione che alla data di effettiva iscrizione al servizio, successiva al mese di settembre, abbiano maturato tale requisito.

In ogni caso i bambini che compiono il terzo anno di età nel periodo 1° settembre – 31 dicembre non possono più frequentare l'asilo nido in quanto ammessi alla frequenza della scuola materna.

I bambini che compiono il terzo anno nel mese di gennaio non possono prorogare la loro permanenza all'asilo nido a meno che sia stata completamente esaurita la lista di attesa e non siano presenti altre domande.

I bambini in età compresa tra i 6° e il 18° mese verranno inseriti nella sezione "lattanti" quelli che hanno superato il 18° mese potranno accedere alla sezione "divezzi".

Art. 3 – MODULI ORGANIZZATIVI

L'attività educativa è organizzata sulla base del piccolo gruppo.

L'inserimento dei bambini all'Asilo Nido è programmato con tempi e modalità stabilite dal personale educativo in accordo con i genitori nella prima assemblea annuale prevista dal presente regolamento.

Esso può avere carattere di gradualità e, per coloro che sono ammessi a frequentare per la prima volta, avviene, di norma, con la partecipazione diretta di almeno un genitore o di chi ne fa le veci, per il periodo che sarà ritenuto necessario ad un buon inserimento.

L'ammissione all'asilo nido dovrà essere preceduta dalla presentazione di un certificato medico attestante l'idoneità del bambino alla frequenza.

Art. 4 – CRITERI DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione all'Asilo Nido sono presentate entro il mese di maggio di ciascun anno all'Ufficio Pubblica Istruzione, utilizzando la modulistica appositamente predisposta dallo stesso Ufficio.

Per l'ammissione al servizio, una volta accertati i requisiti di cui all'art.2, è formata una graduatoria tenendo conto delle indicazioni di seguito specificate.

Hanno diritto all'inserimento a prescindere dall'attribuzione del punteggio di cui ai successivi punti:

1)	I bambini già frequentanti l'asilo nido nell'anno passato.
2)	Coloro che, presentando certificazioni rilasciate dai competenti servizi socio-sanitari del territorio di residenza, dimostreranno l'esistenza di una situazione di handicap o di gravi problemi di ordine medico psicologico del bambino.
3)	Genitore solo con il bambino (minore riconosciuto da un solo genitore) che presta attività lavorativa e che effettivamente <u>vive da solo</u> con il bambino.

Al di fuori delle situazioni predette alle richieste presentate è attribuito il seguente punteggio:

a)	Situazione socio ambientale sfavorevole, con riferimento a: - Stato di salute dei genitori (tossico-dipendenti, invalidi, portatori di handicap) o condizioni sociali particolari (detenuti, ecc.); - Stato di salute dei fratelli o sorelle (invalidi, portatori di handicap); (richiesta da supportare, all'atto di presentazione, con specifica documentazione).	Punti 10
b)	Condizione di Orfano di uno o entrambi i genitori. (richiesta da supportare, su richiesta dell'ufficio, con specifica documentazione)	Punti 9
c)	Posizione lavorativa o di studio di <u>ciascun</u> genitore: 1) Lavoratore dipendente 2) Lavoratore autonomo 3) Studente regolarmente iscritto e frequentante 4) Disoccupato/Casaling. 5) Pensionato (dichiarazione da supportare, su richiesta dell'ufficio, con specifica documentazione)	Punti 7 Punti 5 Punti 3 Punti 1 Punti 0
d)	Orario di lavoro settimanale di <u>ciascun</u> genitore: 1) fino a 10 ore 2) da 11 a 15 ore 3) da 16 a 20 ore 4) da 21 a 25 5) da 26 a 30 ore 6) da 30 a 36 ore 7) Oltre 36 ore (dichiarazione da supportare, su richiesta dell'ufficio, con specifica documentazione)	Punti 2 Punti 2,5 Punti 3 Punti 3,5 Punti 4 Punti 4,5 Punti 5
e)	Distanza luogo di lavoro e/o studio di <u>ciascun</u> genitore: 1) fino a 10 Km 2) da 10 Km a 25 Km. 3) da Km. 26 a Km. 50 4) da Km. 51 a Km. 75 5) da Km. 76 a Km. 100 6) oltre 100 Km.	Punti 0,00 Punti 0,10 Punti 0,20 Punti 0,30 Punti 0,40 Punti 0,50

	(dichiarazione da supportare, su richiesta dell'ufficio, con specifica documentazione)	
f)	Presenza di altri figli: <ul style="list-style-type: none"> - per ogni figlio a carico in età prescolare (> anni 3) - per ogni figlio a carico < anni 3 e > di anni 6 - per ogni figlio a carico < anni 6 e > di anni 10 - per ogni figlio a carico < di anni 10 	Punti 2 Punti 1,5 Punti 1 Punti 0,50
N.B. l'età dei figli, di cui al punto precedente, appartenenti al nucleo familiare, è quella posseduta alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di ammissione al servizio.		
g)	Altri criteri: <ul style="list-style-type: none"> - domanda presente in lista di attesa nella precedente graduatoria 	Punti 1 (per ogni anno di permanenza)
N.B. Potranno avere diritto all'ulteriore punteggio di cui sopra coloro che, avendo presentato domanda l'anno precedente, risultano effettivamente inseriti nella graduatoria ufficiale. Per coloro che hanno inoltrato domanda l'anno precedente, in fase successiva all'approvazione della graduatoria, e che pertanto non sono stati inseriti nella medesima, non sarà possibile attribuire nessun punteggio.		

A parità di punteggio, nello stilare la graduatoria, si terrà tenendo conto della situazione economica della famiglia secondo il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.). La presentazione dell'Attestazione ISEE permette, in situazioni di parità di punteggio, di dare precedenza nella graduatoria a coloro che hanno un valore dell'ISEE inferiore.

L'Attestazione ISEE deve essere inoltre coerente, nella dichiarazione della composizione del nucleo familiare, con quanto riportato nella domanda di ammissione al servizio, sulla base della quale avviene l'attribuzione del punteggio per la costituzione della graduatoria. Tale coerenza di dichiarazione deve essere mantenuta per tutto il periodo di frequenza.

Art. 5 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E LISTA DI ATTESA

Le domande sono esaminate dal Servizio Pubblica Istruzione e la valutazione delle stesse è effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati.

Il Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione formula la graduatoria provvisoria e ne dà comunicazione attraverso l'affissione presso l'Albo Pretorio del Comune, presso gli uffici della Pubblica Istruzione nonché nel sito internet del Comune.

Contro l'attribuzione di punteggi e la conseguente collocazione in graduatoria è ammesso ricorso, da presentarsi al Sindaco perentoriamente entro dieci giorni dalla data di pubblicazione.

I ricorsi vengono esaminati dal Responsabile del Servizio e definiti con specifica determinazione dello stesso.

La graduatoria definitiva viene approvata con determinazione del Responsabile del servizio entro il 30 giugno e qualora l'accoglimento di uno o più ricorsi determina la variazione della graduatoria originaria, segue una nuova pubblicazione con le stesse modalità di cui al comma 2.

Sono così assegnati, secondo l'ordine del punteggio, tanti posti quanti sono quelli disponibili e viene formulato, contestualmente, un elenco degli ammessi alla lista di attesa (Nelle situazioni, in cui il sesto mese è raggiunto in fase successiva alla data del 1° settembre, l'inserimento in lista di attesa avviene in relazione al punteggio assegnato).

Alle famiglie interessate è inoltre data comunicazione scritta della graduatoria definitiva.

Si ricorre alla lista di attesa per eventuali rinunce alla fruizione del servizio, comunicate, con un anticipo di almeno 15 gg. dalla data di effettiva interruzione della frequenza, e in ogni caso entro e non oltre il mese di gennaio.

Lo scorrimento della lista d'attesa avviene previa valutazione sia della sezione nella quale è disponibile il posto che della possibilità di eventuali trasferimenti interni dalla sezione "lattanti" a quella "divezzi", la permanenza del bambino nella sezione "lattanti", anche oltre il compimento del 18° mese, è possibile qualora siano presenti delle condizioni oggettive che la possano giustificare. A tale valutazione ed ai conseguenti possibili trasferimenti interni farà seguito lo scorrimento della

lista di attesa con precedenza al primo utente che sia nella fascia di età consona per accedere alla sezione nella quale è disponibile il posto (per requisito già posseduto alla data del 1° settembre o per maturazione successiva).

Nel caso di esaurimento della lista di attesa, qualora esistano ancora posti disponibili, sono prese in considerazione nuove domande di iscrizione pervenute entro il mese di febbraio.

Art. 6 – CALENDARIO SCOLASTICO – ORARIO – FUNZIONAMENTO - ASSENZE

L'asilo nido inizia l'attività, di norma, entro il 10 di settembre e chiude il 30 giugno di ogni anno, salva la facoltà di dilatare il periodo di apertura al 31 luglio per l'asilo nido estivo al quale potranno accedere i bambini i cui genitori presentino motivate esigenze per aderire al servizio. L'eventuale valutazione delle istanze, qualora emergano situazioni particolari, avverrà secondo criteri stabiliti dalla Giunta Comunale nell'ambito dei principi del presente regolamento.

L'apertura annuale è comunque preceduta da una settimana in cui il personale dell'asilo nido predispone la programmazione annuale, l'organizzazione degli spazi, la preparazione dei materiali, il calendario degli inserimenti e la preparazione di ogni altra attività ritenuta utile al buon funzionamento del servizio.

L'orario giornaliero di apertura è fissato alle ore 7,40 e quello di chiusura alle ore 14,00, con possibilità di posticipare la chiusura alle ore 16,30 o 17,40 compatibilmente con le esigenze di servizio e limitatamente all'utenza che presenti effettive esigenze. L'ammissione è effettuata sulla base di criteri predeterminati coerenti con quelli di cui all'art. 5.

Il servizio è disponibile all'utenza per 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì.

Tutti i bambini devono essere presenti al nido entro le ore 9,30 ed entro la stessa ora deve essere comunicata l'eventuale assenza per la giornata stessa oppure, se del caso, anche per i giorni successivi in relazione a malattie del bambino.

Eventuali accordi preventivi che, in relazione a particolari esigenze della famiglia, prevedano la presenza del bambino in un successivo momento della mattinata, comunque non posteriore alle ore 10, hanno carattere eccezionale e vanno definiti con il gruppo delle educatrici.

Il periodo di chiusura dell'asilo nel corso dell'anno è comunicato all'assemblea dei genitori nella prima assemblea annuale prevista dal presente regolamento e coincide, di norma, con la chiusura prevista dal calendario scolastico regionale.

Le assenze dei bambini vanno comunque giustificate. In caso di assenza per malattia di cinque giorni consecutivi ed oltre, la riammissione alla frequenza è possibile solo con presentazione del certificato medico comprovante l'avvenuta guarigione.

Le assenze non giustificate da valide motivazioni per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, comportano la decadenza dal posto e si provvede alla sostituzione secondo le modalità di cui all'art. 5.

Art. 7 – COMITATO DELL'ASILO NIDO

Presso l'asilo nido è costituito, entro il 30 settembre di ciascun anno, un comitato composto da:

- n. 3 rappresentanti dei genitori eletti dall'assemblea dei genitori;
- n. 2 rappresentanti del personale insegnante designati con decisione collegiale del personale educativo;
- n. 1 rappresentante del personale non insegnante designato con decisione collegiale del personale ausiliario;

Il comitato dell'Asilo Nido è presieduto da uno dei genitori eletti dall'assemblea di cui al successivo art. 8 nominato dal comitato dell'Asilo Nido. In caso di parità di voti, dopo la seconda votazione viene nominato presidente il genitore più anziano.

I componenti del Comitato dell'Asilo Nido che senza giustificato motivo non partecipano per tre volte consecutive alle riunioni del comitato, decadono dall'incarico e vengono surrogati.

Il Comitato dell'Asilo Nido concorre al funzionamento del servizio e promuove la partecipazione delle famiglie alla gestione dell'asilo nido.

In particolare il Comitato:

- collabora alla definizione del programma educativo formulando osservazioni e proposte;
- segnala eventuali inconvenienti sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura e dell'attività e propone le soluzioni per il miglioramento del servizio;
- esprime indicazioni e proposte sull'acquisto del materiale ludico – educativo;
- promuove, in accordo con il personale educativo e il servizio Pubblica Istruzione, iniziative finalizzate a far conoscere all'esterno l'attività educativa (mostre, recite, feste ecc.).

Il Comitato dell'Asilo Nido è convocato dal Presidente e si riunisce in seduta ordinaria almeno 2 volte all'anno ed in seduta straordinaria su iniziativa dello stesso Presidente o ogniqualvolta lo richiama 1/3 dei suoi componenti.

Le sedute sono pubbliche; della convocazione e delle decisioni prese è data pubblicità mediante affissione all'Albo dell'asilo nido.

Di ogni riunione viene redatto un verbale che viene affisso all'Albo dell'asilo nido e copia dello stesso deve essere trasmessa al servizio Pubblica Istruzione del Comune.

Il Comitato dell'Asilo Nido è validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti in prima convocazione o con 1/3 in seconda convocazione; esso delibera a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità il voto del Presidente sarà considerato prevalente.

Art. 8 – ASSEMBLEA DEL NIDO

E' composta da tutti i genitori dei bambini iscritti all'asilo nido e dal personale in servizio ed è convocata, di regola, almeno due volte all'anno e precisamente:

- 1) all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione del programma, l'illustrazione dell'organizzazione interna dell'asilo e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori che faranno parte del Comitato dell'Asilo Nido.
- 2) alla fine dell'anno scolastico per il consuntivo dell'attività svolta e per l'elaborazione di eventuali proposte per l'anno successivo

L'Assemblea del nido è inoltre convocata per discutere problemi generali del nido su richiesta del personale educativo, su richiesta di almeno 1/3 dei genitori e su iniziativa del Comitato dell'Asilo Nido.

Art. 9 – DISCIPLINA GENERALE DELLE TARIFFE

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale e la tariffa fissata per l'accesso è costituita da una quota fissa mensile. Si configura come controprestazione a titolo di concorso agli oneri del servizio. L'accesso agli asili nido comporta per gli utenti un beneficio in termini di agevolazione economica sul costo complessivo a carico della comunità.

Per ragioni di equità l'agevolazione concessa è diversificata in relazione alle condizioni economiche effettive degli utenti.

Tenuto conto delle finalità del servizio l'Amministrazione Comunale stabilisce in sede di approvazione del bilancio di previsione le tariffe e le modalità operative per la concessione delle agevolazioni secondo i criteri fissati dal successivo articolo 10.

Le tariffe calcolate con il predetto sistema dovranno comunque garantire la realizzazione delle entrate previste nel bilancio di previsione.

Art. 10 – CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE AGEVOLAZIONI

La partecipazione degli utenti ai costi del servizio è determinata sulla base dei seguenti principi.

- a) gradualità della contribuzione secondo criteri di equità in relazione alle condizioni economiche effettive;
- b) adozione di metodologie di valutazione delle condizioni economiche imparziali e trasparenti;
- c) definizione di procedure semplici per la richiesta di agevolazioni da parte dei cittadini che potranno avvalersi della facoltà di autocertificazione

Il sistema tariffario prevede la differenziazione della contribuzione da parte degli utenti mediante l'applicazione di una tariffa massima e la concessione di agevolazioni, definite per fasce di reddito, fino al raggiungimento di una tariffa minima, in relazione alla condizione economica effettiva dei beneficiari del servizio, valutata sulla base del reddito e del patrimonio, nonché dell'ampiezza del nucleo familiare.

Al fine di tenere adeguatamente conto della effettiva condizione economica degli utenti si procede alla definizione di un nucleo familiare convenzionale e dell'indicatore della situazione economica.

Il nucleo familiare convenzionale è composto dall'utente e da tutti coloro che risultano conviventi, sulla base delle risultanze anagrafiche, alla data della presentazione della domanda. Sono considerati componenti del nucleo familiare convenzionale anche i genitori del bambino non legalmente separati qualora dallo stato di famiglia anagrafico non risultino conviventi.

L'indicatore della situazione economica è calcolato sulla base della combinazione del reddito e del patrimonio del nucleo familiare convenzionale tenendo in considerazione le disposizioni contenute nel D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 11 – RIDUZIONI DELLE TARIFFE

La natura giuridica della tariffa calcolata su base mensile, quale contribuzione dovuta al costo della prestazione complessiva, comporta la sua corresponsione indipendentemente dalle giornate di presenza dell'utenza.

E' inoltre prevista una riduzione della quota del 50% per il secondo figlio che frequenti l'asilo nido contemporaneamente al primo qualora il reddito sia inferiore al limite fissato in sede di determinazione delle tariffe.

Nei mesi di inizio e termine del servizio, la tariffa fissa è proporzionalmente ridotta di 1/30 (31), in relazione ai giorni di effettiva erogazione del servizio stesso.

Per l'utente che si dimette volontariamente dall'asilo nido la tariffa è dovuta per l'intero mese. Per i nuovi utenti è proporzionalmente ridotta in base alla data di ammissione al servizio. Per eventuali rinunce pervenute in data successiva al mese di gennaio (vedi art. 5) e pertanto non accoglibili il posto viene mantenuto e l'utente è conseguentemente tenuto a garantire il pagamento della quota fissa fino al termine dell'anno scolastico.

Tutti i benefici concessi hanno validità temporale non superiore all'anno scolastico.

Art. 12 – ESENZIONI TOTALI DAL PAGAMENTO DELLA TARIFFA

L'esenzione totale dal pagamento della tariffa ha carattere di eccezionalità ed è concessa con provvedimento del responsabile del servizio nelle situazioni di particolare disagio socio economico, segnalate dai servizi sociali del territorio, qualora la famiglia non disponga di alcun reddito e la frequenza del bambino all'asilo nido sia ritenuta indispensabile per prevenire situazioni di grave rischio per il minore.

Il limite massimo della minore entrata derivante dalle agevolazioni di cui al presente articolo è definito dalla consistenza di un apposito fondo determinato ogni anno in sede di bilancio preventivo.

Art. 13 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Le richieste di agevolazioni tariffarie e di esenzione dal pagamento della tariffa sono presentate da uno dei genitori del bambino avvalendosi della facoltà di autocertificazione di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni utilizzando la modulistica appositamente predisposta dell'Ufficio Pubblica Istruzione.

Ai fini della verifica della veridicità delle dichiarazioni presentate sono effettuati controlli a campione secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dal regolamento comunale per la disciplina dell'autocertificazione e della documentazione amministrativa.

In caso di non coincidenza tra quanto dichiarato e quanto accertato, è contattato il richiedente per ottenere chiarimenti e/o idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati forniti, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità.

Fatta salva la segnalazione d'ufficio all'Autorità Giudiziaria per le dichiarazioni mendaci o formazione di atti falsi l'incompletezza o la non veridicità della dichiarazione presentata comporta la rideterminazione della tariffa ed il recupero delle agevolazioni indebitamente concesse, oltre agli interessi di legge e ad eventuali spese. Nei confronti dei soggetti interpellati che nel termine loro assegnato non ottemperino a tale richiesta o non comunichino le ragioni che impediscono l'adempimento, il dichiarante decade dai benefici conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procede d'ufficio all'applicazione della tariffa massima prevista.

Il mancato pagamento della somma da recuperare nei termini di cui al precedente comma comporta l'applicazione delle disposizioni per i casi di morosità previsti dal successivo articolo 14.

Art. 14 – PAGAMENTO DELLA TARIFFA

L'avviso di pagamento della tariffa è inviato all'utente entro il mese successivo alla fruizione del servizio e il termine di pagamento è stabilito nel 10° giorno del mese successivo all'approvazione della lista di carico.

Al mancato pagamento entro i termini stabiliti consegue l'applicazione degli interessi legali e il provvedimento di diffida all'adempimento dovuto entro trenta giorni, trascorsi i quali consegue la sospensione temporanea dall'Asilo Nido. Trascorsi trenta giorni dalla data di sospensione e in assenza di regolarizzazione della situazione del pagamento, si procede all'interruzione definitiva del servizio mediante provvedimento del Responsabile del servizio

Art. 15 - EFFICACIA DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento acquista efficacia, per le parti non immediatamente applicabili, a partire dalle tariffe per l'anno 2003.